

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE

Firenze, un viaggio che stupisce Bellezza, uno sguardo altrove

Alla scoperta della storia e della bellezza rinascimentale con gli occhi degli alunni
CLASSE 5C - PRIMARIA MAMELI COMPRENSIVO CALAMANDREI (Firenze)

La nostra classe si trova a Firenze, nel quartiere 5. Siamo una classe quinta della scuola primaria Mame- li. A volte, durante le lezioni, riflet- tiamo sulla realtà in cui viviamo. Il nostro quartiere non è lontano dal centro storico, una posizione che ci permette di sentire il legame con la città, pur vivendo la quoti- dianità di una zona residenziale. Questa vicinanza ci offre l'opportu- nità di riflettere sul contrasto tra la vita di tutti i giorni e la grandezza storica a pochi passi da noi. Osser- viamo... La bellezza, per noi, non è solo nei musei o sulle facciate dei palazzi antichi. È saper vedere il mondo con creatività. Non biso- gna essere artisti acclamati per creare un mondo nuovo, una cosa surreale, un sogno ad occhi aperti che migliori la percezione della realtà. La creatività è un dono che tutti possediamo. I musei sono po- sti magici; a Firenze ne abbiamo tra i più famosi al mondo. Ogni opera ci racconta una storia e ci svela gli aspetti più intimi di chi l'ha creata. I monumenti hanno un'imponenza che traspare dalle pie- tre. Guardarli dal vivo non dà le stesse emozioni delle immagini su internet: lo schermo appiattisce tutto, toglie profondità e atmosfe- ra.

Tutte le opere della Firenze rinasci- mentale vanno tutelate da noi gio- vani. La nostra responsabilità sta nel recupero emotivo e storico del patrimonio; dobbiamo sentirlo co- me parte della nostra identità. Usiamo il telefono diversamente:



Un ragazzo che vede due persone al telefono che si dimenticano della bellezza attorno

non solo per foto veloci, ma atti- vando i sensi: osservazione, ascol- to, persino l'olfatto in un giardino storico. Molti giovani preferiscono la tecnologia, ma staccandosi dai dispositivi potremmo fare la diffe- renza. Basta uscire di casa! Navi- gando sempre su internet si perde la fantasia, la manualità e la voglia di scoprire. Scegliamo un giorno qualsiasi e andiamo in centro con amici o famiglia. Ammiriamo un museo meno affollato, i ponti stori- ci o le piazze. È fondamentale ave- re rispetto: non imbrattare i muri, perché questo patrimonio sarà ere- ditato dai futuri giovani.

Se non rispettiamo la città, Firen- ze rischia di diventare una discari-

ca. La bellezza è vivere insieme condividendo un piccolo atto d'amore verso la nostra città.

È un senso civico che parte dalle piccole cose. Visitiamo le bellezze per arricchire l'animo e non solo per cercare approvazione sui so- cial. L'arricchimento interiore ri- mane per sempre. Usciamo all'aria aperta: al Piazzale Michelangelo, al Giardino dell'Iris o delle Rose, luoghi incantevoli ricchi di profu- mi. Visitiamo anche la Manifattura Tabacchi: un esempio di come l'ar- cheologia industriale possa essere recuperata. Pensiamo che una per- sona colta che ama il sapere è una persona che sa ammirare le opere d'arte e le rispetta.

LA REDAZIONE

Tutti i nomi dei protagonisti

I nomi degli alunni che hanno realizzato questa pagina: Bianca Catorcini, Giulia Dell'Anna, Michael Liam Detti, Luigi Esposito, Stella Vanessa Fondelli, Francesco Carlo Franco, Giulia Giorni, Inela Haka, Amanda Iozzi, Giuseppe Nathan Lavia, Martin Molugov, Gabriele Mucciarelli, Senaya Nawimana Liyanage, Lorenzo Pisegna, Alice Porrello, Mattia Preziosa, Sofia Roccamatysi, Gabriel Romano, Diego Scalia, Caterina Spagnolo. Docente tutor: Maria Curcio, Donatella Aresu, M.Teresa La Marca, Ilenia Rhus Dirigente: prof.essa Rita Gaudio

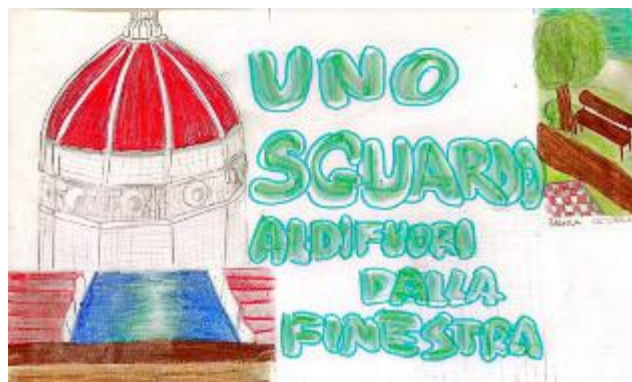


L'approfondimento

La bellezza di Firenze e la responsabilità dei giovani

Tutti noi dobbiamo prenderci cura delle bellezze artistiche e storiche della nostra città, perché rappresen- tano la nostra identità e la nostra sto- ria. Firenze è un luogo ricco di monu- menti, musei e opere d'arte che tutto il mondo ci invidia. Noi giovani abbia- mo il dovere di rispettare questo pa- trimonio, evitando di sporcare o rovi- nare gli spazi. Dobbiamo imparare ad ammirare l'arte non solo attraverso uno schermo, ma vivendo la città con attenzione e gratitudine. Solo co- sì potremo custodire e tramandare la sua bellezza alle generazioni future.

Cosa possiamo fare come futuri citta- dini responsabili? Cosa possiamo fa- re per salvaguardare l'ambiente? Dobbiamo pensare a come sarebbe il mondo nel futuro così potremo capi- re gli errori che facciamo ogni gior- no. Basti pensare che ad ogni azione c'è una sua conseguenza. Ognuno è chiamato a fare la sua parte... come? Se butti un solo pezzo di carta in ter- ra, pensi che non succeda nulla ma poi questa azione può diventare quo- tidiana. Se imparassimo a non inqu- nare potremmo vedere le bellezze con occhi diversi e avere un'altra impres-



Uno sguardo al di fuori della finestra

sione emotiva recuperando il rispet- to. Altro aspetto riguarda l'abitudine di stare troppe ore al cellulare senza vedere la realtà che ci circonda, al di fuori di una finestra abbiamo una vita diversa. Abbiamo perso la capacità di relazionarci. Uscendo fuori, possia-

mo giocare all'aperto scoprendo nuo- ve amicizie. In questa maniera il sen- so di responsabilità e di rispetto delle regole aumenta perché c'è il confron- to con l'altro. Pensiamo che questo articolo sia un buon punto di parten- za per allenarci al confronto.



REGIONE
TOSCANA

